

Incontro con le mamme - Doc 206
(manoscritto di Vittorina)

1956

Carissime mamme,

perdonate se io, così giovane, ardisco parlare con voi ... dico con voi e non a voi, perché desidero fare una conversazione per vedere insieme che cosa dobbiamo fare per il bene delle nostre care bimbe.

Dico nostre, e anche in questo mi perdonerete, perché sento di volere tanto bene alle bimbe e le sento veramente anche un po' mie ... non siete gelose, vero? Ed è perché voglio loro bene che mi sono fatta coraggio (sebbene sono tanto cattiva ed ancora tremo) di venire qui in mezzo a voi.

Io penso che la gioia più grande per una mamma sia quella di sentirsi chiamare con questo dolce nome dalla sua creatura. Ebbene è una grande gioia, ma iniziano subito delle grandi preoccupazioni! Tutto cambia ... la mamma esiste solo per la sua creatura, è tutta protesa verso di lei per curarla, per farla crescere bene. E più gli anni passano più le preoccupazioni crescono. Arrivano: 6 anni la scuola ... e poi 12-13 ... la vita ... Le grandi preoccupazioni materiali, famigliari, ambientali assorbono talmente la mente ed il cuore della mamma che tante volte viene dimenticata o trascurata l'educazione religiosa. E' proprio per questo che noi esistiamo, o meglio è per questo che il Papa ha voluto che esistessero le Deleg. S. M. Chi sono? Sono delle giovani che hanno avuto la gioia di sentire una chiamata particolare del Signore che le invitava a lavorare nel campo della fanciullezza con un unico intento: di far amare tanto Gesù da tutte le bimbe. Ecco, per questo noi desideriamo essere le vostre servette, sì le vostre collaboratrici, vi vogliamo aiutare, per quanto ci è possibile, a far sì che anche la gioventù moderna cresca cristianamente, sebbene tutto il mondo sia contro di noi, tenti di distruggere il nostro e vostro apostolato.

Qualcuna mi potrebbe dire: ma 30 anni fa l'A. C. e le Del S. M. non esistevano, eppure noi siamo cresciute bene e con principi cristiani ben saldi. Ciò è vero, ma guardiamo la famiglia di 30 anni fa e la famiglia odierna (perché **è nella famiglia che si educano i bimbi**). Quanta diversità. Lo dice il Papa stesso: dove sono oggi le famiglie che si riuniscono dopo cena per recitare insieme il S. Rosario? Dove sono le mamme che ogni sabato spiegano la dottrina ai propri figli? dove sono i genitori che esigono dai bimbi alla sera della domenica il biglietto del parroco che dimostri che il piccolo è andato alla S. Messa e alla Dottrina? Con questo non voglio incolpare nessuno, perché è il mondo moderno che ci ha condotto su questa strada.

Ma i bimbi devono pure essere educati e se la famiglia ha queste deficienze ecco che la Chiesa (che è sempre madre) cerca di rimediarvi. Le bimbe entrano nell'A. C. appena nate con il bel nome di Angioletti (per loro arrivano giornalini che fanno tanto bene alle mamme) poi all'età di 3 anni diventano Piccolissime (per loro si tengono delle adunanze e si insegnano loro le preghiere e le verità principali della nostra religione), all'età di 6 anni diventano Beniamine (per loro si tengono adunanze e sui cercano di educare anche socialmente), all'età di 11 anni diventano Aspiranti.

Alle Picc., alle Ben. e alle Aspiranti insegniamo a volere bene a tutti (quest'anno è l'anno della Carità Sacrificio) e quindi raccomandiamo molto di essere generose con tutti, a fare fioretti (e qui le mamme ci devono aiutare ...) a pregare bene (e parlare con il Signore) (altarinò della Madonna ...)

Abbiamo i nostri bellissimi giornalini **Vangelo** (e di conseguenza invitiamo le bimbe a non guardare giornali brutti, cattivi ... Insistiamo perché si divertano (e le facciamo divertire), ma purché non vadano a film esclusi o per adulti (televisione). Insistiamo affinché vadano alla S. Messa alla domenica (attente alle lavoratrici).

E specialmente con le Aspiranti cerchiamo di avere molta confidenza, così che siano portate spontaneamente a dirci tutto (Sì, le bimbe hanno bisogno di confidarsi e tante volte, con le mamme, non possono perché le mamme non hanno tempo di ascoltarle).

Ed in modo particolare facciamo opera affinché le bimbe amino molto le loro mamme, le loro famiglie perché vedano nei genitori i rappresentanti di Dio e qui ne avete una prova.

Cerchiamo quindi di lavorare insieme Delegate mamme perché la nostra opera educativa sia più completa e se potete interessatevi presso le delegate delle vostre bimbe, fermatele anche lungo la strada, saranno ben contente, affinché non capiti che qualche bimba sia un angioletto in Associazione e un diavoletto in famiglia.

Chiedete alle bimbe il proposito della settimana e rimproveratele giustamente se vengono meno alla promessa fatta.

Mi pare che se lavoreremo così unite e con questo grande ideale, far amare tanto Gesù da tutto, potremo essere tutte felici nel vedere crescere bene le nostre care bimbe.
Ogni giorno, come noi delegate preghiamo per le nostre bimbe e per le loro care mamma, così anche voi ricordatevi di dire una parolina a Gesù e a Maria per noi, vostre piccole serve.